



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

*4° trimestre 2012*

**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**

# **CONGIUNTURA ECONOMICA**

## **4° trimestre 2012**

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, marzo 2013.

## 1 - SITUAZIONE GENERALE

In chiusura del 2012 si è confermato il rallentamento del ciclo economico mondiale con alcuni segnali di stabilizzazione. Gli indicatori segnalano che una ripresa complessiva è attesa per i primi mesi del 2013, anche se debole.

**Stati Uniti.** Alla fine del 2012 il tasso di variazione del Pil americano si è attestato sopra il 2%. Rimangono incertezze relative alle politiche di bilancio. Nel primo trimestre del 2013 la crescita dovrebbe rimanere moderata, con il consolidamento della ripresa del mercato immobiliare residenziale. Gli analisti prevedono che il Pil americano nel 2013 dovrebbe crescere attorno al 2,1%.

**Giappone.** I dati relativi all'ultimo trimestre 2012 evidenziano per il Pil giapponese una contrazione notevole. In forte diminuzione le esportazioni (a causa dell'apprezzamento dello yen) e gli investimenti produttivi. A fine anno si sono registrati segnali negativi circa la produzione industriale, le aspettative delle famiglie, la fiducia delle imprese. Il governo ha approvato un piano che dovrebbe nei prossimi mesi stimolare la crescita del Pil, che nel 2013 dovrebbe aggirarsi sul 2%.

**Aree emergenti.** L'economia russa ha registrato nel terzo trimestre 2012 un tasso di crescita congiunturale dello 0,8%, spinto dai consumi e dagli investimenti. Robusta la crescita delle importazioni. I paesi del Medio Oriente beneficiano del permanere di quotazioni alte del greggio che permettono aumenti salariali che mantengono elevata la spesa. In Cina il Pil nel 2012 è cresciuto mediamente del 7,8%. In crescita l'indice generale della produzione e le vendite al dettaglio. In aumento anche le esportazioni. Nel terzo trimestre 2012 la crescita del Pil indiano ha fatto registrare un rallentamento attestandosi a +5,3% contro il 5,5% del secondo trimestre. In crescita le componenti interne della domanda, mentre la produzione industriale ha subito un rallentamento. Il Pil delle economie dei paesi del Pacifico cresce fra 1/1,5% nelle economie di prima industrializzazione (Corea, Hong Kong, Singapore, Taiwan). Le economie con minor reddito pro capite stanno realizzando invece una crescita più consistente stabilmente superiore al 5%. Il ritmo di crescita del Pil dell'America Latina è diversificato fra zone. In Argentina l'economia si è progressivamente deteriorata

con un deprezzamento della valuta ed un aumento dell'inflazione prossima al 30%. In Messico e Cile l'inflazione è rimasta stabile così come il clima di fiducia delle imprese e delle famiglie. Segnali contrastanti provengono dall'economia brasiliana ove gli obiettivi di politica economica non sono stati raggiunti.

**Regno Unito.** L'economia inglese si è mostrata debole negli ultimi mesi del 2012. Le variazioni congiunturali della produzione industriale e delle vendite al dettaglio sono state negative. Il 2012 si è chiuso con una diminuzione del Pil dello 0,2%. Buone le dinamiche del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione in diminuzione. Le prospettive per il 2013 sono di un aumento del Pil dello 0,5%.

**Unione Europea ed Europa Centrale.** Il ritmo di espansione del Pil dell'area Uem nell'ultimo periodo del 2012 ha subito un'ulteriore decelerazione. La caduta di alcuni indicatori si sta comunque stabilizzando. La domanda interna è peggiorata in quasi tutti i paesi, così come la disoccupazione che è aumentata sensibilmente. Nel 2012 l'inflazione al consumo ha fatto registrare una leggera diminuzione sull'anno precedente attestandosi al +2,5%. Il Pil dell'Uem dovrebbe diminuire dello 0,4% nel corso del 2013. Nell'ultima parte del 2012 l'Europa Centrale ha fatto registrare una crescita complessiva dello 0,2% sintesi delle ottime performance dei paesi baltici, della tenuta del Pil polacco e della recessione delle economie ceca, ungherese e rumena. In miglioramento l'inflazione.

**Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva**

<b>PIL (var. %)</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Stati Uniti	2,1	2,3	2,5
Giappone	1,9	2,1	2,0
Germania	0,4	1,5	1,6
Francia	0,1	1,0	1,0
Regno Unito	0,5	0,8	0,9
Italia	-0,6	1,3	1,4
Spagna	-1,4	0,9	0,6
Uem (17paesi)	-0,2	1,2	1,3
Europa Centrale	1,3	2,3	2,4
Ue (27 paesi)	0,2	1,3	1,3
C.S.I.	4,1	4,7	4,6
Cina	8,1	8,4	8,1
Paesi del Pacifico	3,6	4,3	4,6
America Latina	2,8	3,4	3,2
Medio Oriente	4,8	4,9	3,8
Africa Sub-sahariana	4,5	5,1	4,3
<b>Domanda interna</b>			
Stati Uniti	1,7	2,2	2,3
Giappone	1,2	1,4	1,5
Germania	0,6	1,8	1,5
Francia	-0,1	0,9	1,1
Regno Unito	0,4	0,8	0,9
Italia	-1,3	1,4	1,5
Spagna	-2,9	-0,3	0,3
Uem (17 paesi)	-0,6	1,0	1,2
Europa Centrale	1,3	1,8	2,3
Ue (27 paesi)	-0,2	1,1	1,2
C.S.I.	5,7	5,9	6,2
Cina	9,0	8,6	8,0
Paesi del Pacifico	4,0	4,2	4,5
America Latina	2,9	4,0	3,5
Medio Oriente	5,8	5,5	4,9
Africa Sub-sahariana	5,2	5,8	5,2
<b>Inflazione</b>			
Stati Uniti	2,1	2,4	2,4
Giappone	0,8	1,0	1,2
Germania	1,5	1,7	1,6
Francia	1,8	2,0	2,0
Regno Unito	2,2	2,5	2,7
Italia	1,8	1,9	1,9
Spagna	1,5	1,6	1,7
Uem (17 paesi)	1,6	1,8	1,8
Europa Centrale	1,1	1,8	2,5
Ue (27 paesi)	1,7	2,0	2,0
C.S.I.	5,5	6,0	6,0
Cina	2,7	1,7	3,5
Paesi del Pacifico	2,6	4,8	5,3
America Latina	5,8	6,0	6,2
Medio Oriente	4,6	5,1	5,6
Africa Sub-sahariana	7,1	7,2	6,7

<b>PIL mondiale (var. %)</b>	3,4	4,1	4,1
------------------------------	-----	-----	-----

**Italia.** Secondo la stima preliminare il Pil nel quarto trimestre 2012 espresso per valori concatenati corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato è diminuito dello 0,9% sul trimestre precedente e del 2,7 % in termini tendenziali.

Nel mese di dicembre l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,4% sul mese precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice registra una diminuzione in termini tendenziali del 6,6%. Nella media del 2012 l'indice della produzione segna una diminuzione del 6,7%

A dicembre il fatturato dell'industria ha registrato un aumento dello 0,8% sul mese precedente: +0,5% interno e +1,5% estero.

Gli ordinativi totali sono diminuiti in termini congiunturali dell'1,8%: -1,3% interni, -2,5% esteri.

Nel mese di dicembre 2012 in termini congiunturali le esportazioni totali sono diminuite dello 0,5%, mentre le importazioni sono aumentate dell'1,3%. In termini tendenziali diminuiscono sia le esportazioni sia le importazioni: rispettivamente -3,7% e -6,4%.

A dicembre il saldo commerciale è pari a 2,2 miliardi di euro sintesi di +3,3 miliardi con i paesi extra UE e -1,2 miliardi con i paesi UE.

A dicembre 2012 gli occupati sono 22.723.000, in diminuzione dello 0,5% sul mese precedente e ell'1,2 su base annua.

Il tasso di occupazione è pari al 56,4% e diminuisce dello 0,2% su base congiunturale e dello 0,6% sullo stesso mese del 2011.

In aumento il numero dei disoccupati arrivati a 2.875.000: +19,7% su base annua.

Il tasso di disoccupazione si attesta all'11,2%, in aumento sia tendenziale (+1,8%) sia congiunturale (+0,1%). Il tasso di disoccupazione tra i 15-24 enni è pari al 36,4%.

Aumentano rispetto al mese precedente dello 0,6% gli inattivi, il tasso di inattività si attesta al 36,4%.

Nel mese di dicembre 2012 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente ed un aumento del 2,3% in termini tendenziali. Il tasso di inflazione medio annuo per il 2012 è pari al 3,0%, in accelerazione rispetto al 2,8% del 2011.

## 2 - AGRICOLTURA

**N**el 2012 il valore della produzione lorda vendibile agricola della Provincia di Brescia è aumentato del 2,34%, passando da 1.305.549.078,59 a 1.336.139.875,79 euro.

Relativamente ai valori della produzione di carne i dati più positivi provengono dalla produzione di carne bovina (+10,02%), seguita dagli avicoli (+5,23%) e dalla carne suina (+4,11%).

Le produzioni floricole perdono in un anno il 6%, invariate quelle orticole.

Stabili, rispetto al 2011, le altre produzioni zootecniche: conigli e prodotti ittici.

**PRODUZIONE LORDA VENDIBILE PROVINCIALE - ANNATA AGRARIA 2011/2012**

	UNITA' PRODUTTIVE (Ha - capi)			PRODUZIONE UNITARIA			PRODUZIONE TOTALE Q.LI			PREZZO UNITARIO Q.LE			VALORE COMPLESSIVO IN €		
	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %	2011	2012	+/- %
	<b>Vegetali:</b>														
<i>Fumento tenero</i>	4.373	4.788	9,49%	56,50	64,74	14,58%	247074,50	309975,12	25,46%	23,63	23,49	-0,59%	5838370,44	7281315,57	24,71%
<i>Fumento duro</i>	815	850	4,29%	43,28	42,53	-1,73%	35273,20	36150,50	2,49%	27,70	27,10	-2,17%	977067,64	979678,55	0,27%
<i>Orzo</i>	2.567	2.806	9,31%	42,29	54,72	29,39%	108558,43	153544,32	41,44%	21,03	19,65	-6,56%	2282983,78	3017145,89	32,16%
<i>Segale</i>	33	23	-30,30%	29,85	24,78	-16,98%	985,05	569,94	-42,14%	20,00	20,00	0,00%	19701,00	11398,80	-42,14%
<i>Mais granella</i>	49.000	48.995	-0,01%	125,59	112,12	-10,73%	6153910,00	5493319,40	-10,73%	22,79	22,29	-2,19%	140247608,90	122446089,43	-12,69%
<i>Sorgo</i>	511	100	-80,43%	61,57	53,75	-12,70%	31462,27	5375,00	-82,92%	21,63	21,30	-1,53%	680528,90	114487,50	-83,18%
<i>Triricale</i>	2.175	3.406	56,60%	44,65	44,00	-1,46%	97113,75	149864,00	54,32%	19,00	28,30	48,95%	1845161,25	4241151,20	129,85%
<i>Avena</i>	50	40	-20,00%	28,40	27,25	-4,05%	1420,00	1090,00	-23,24%	20,00	23,00	15,00%	28400,00	25070,00	-11,73%
<i>Girasole</i>	36	16	-55,56%	27,78	19,06	-31,39%	1000,08	304,96	-69,51%	34,70	38,92	12,16%	34702,78	11869,04	-65,80%
<i>Colza</i>	240	136	-43,33%	19,25	19,47	1,14%	4620,00	2647,92	-42,69%	21,50	21,00	-2,33%	99330,00	55606,32	-44,02%
<i>Soia</i>	1.810	1.650	-8,84%	47,51	38,73	-18,48%	85993,10	63904,50	-25,69%	38,00	46,08	21,26%	3267737,80	2944719,36	-9,89%
<i>Barbabetola da zucchero *</i>	32	32	0,00%	550,00	550,00	0,00%	17600,00	17600,00	0,00%	5,02	5,10	1,59%	88352,00	89760,00	1,59%
<i>Pomodoro</i>	375	285	-24,00%	800,00	800,00	0,00%	300000,00	228000,00	-24,00%	8,80	8,40	-4,55%	2640000,00	1915200,00	-27,45%
<i>Vite</i>	5.972	6.010	0,64%	95,11	78,39	-17,58%	567996,92	471123,90	-17,06%	78,00	77,00	-1,28%	44303759,76	36276540,30	-18,12%
<i>Olivo **</i>	2.036	2.036	0,00%	20,29	20,29	0,00%	41310,44	41310,44	0,00%	115,00	110,00	-4,35%	4750700,60	4544148,40	-4,35%
<b>Vacche da latte:</b>															
<i>latte ***</i>	160.300	157.500	-1,75%	70,00	73,00	4,29%	11221000,00	11497500,00	2,46%	42,33	41,67	-1,56%	474984930,00	479100825,00	0,87%
<b>Vacche da latte:</b>															
<i>Carne ****</i>	52.900	52.500	-0,76%	5,60	5,60	0,00%	296240,00	294000,00	-0,76%	98,00	112,00	14,29%	29031520,00	32928000,00	13,42%
<i>Vitelli:</i>															
<i>Carne bianca</i>	170.000	174.000	2,35%	2,30	2,30	0,00%	391000,00	400200,00	2,35%	216,00	226,00	4,63%	84456000,00	90445200,00	7,09%
<i>Vitelloni:</i>															
<i>Carne rossa</i>	38.200	38.500	0,79%	5,30	5,30	0,00%	202460,00	204050,00	0,79%	204,00	230,00	12,75%	41301840,00	46931500,00	13,63%
<b>Suini:</b>															
<i>Carne</i>	1.385.500	1.365.000	-1,48%	1,45	1,45	0,00%	2008975,00	1979250,00	-1,48%	141,00	149,00	5,67%	283265475,00	294908250,00	4,11%
<b>Ovaiole:</b>															
<i>Carne</i>	2.681.000	2.413.000	-10,00%	Kg	Kg	0,00%	58982,00	53086,00	-10,00%	20,00	22,00	10,00%	1179640,00	1167892,00	-1,00%
<i>Polli:</i>				Kg	Kg										
<i>Carne *****</i>	41.765.000	42.600.000	2,00%	2,60	2,60	0,00%	1085890,00	1107600,00	2,00%	115,00	118,00	2,61%	124877350,00	130696800,00	4,66%
<i>Galletti:</i>				gr	gr										
<i>Carne</i>	1.923.000	1.884.540	-2,00%	850,00	850,00	0,00%	16345,50	16018,59	-2,00%	247,00	236,00	-4,45%	4037338,50	3780387,24	-6,36%
<b>Ovaiole:</b>															
<i>Uova *****</i>	3.353.900	3.018.500	-10,00%	pezzi	pezzi	0,00%	479953,00	431947,00	-10,00%	102,00	139,00	36,27%	48955206,00	60040633,00	22,64%
<b>Tacchini:</b>															
<i>Carne</i>	3.102.700	2.978.500	-4,00%	kg	kg	0,00%	387837,50	372312,50	-4,00%	141,00	135,00	-4,26%	54685087,50	50262187,50	-8,09%



## RIEPILOGO

	<b>VALORI MONETARI E PREZZI CORRENTI IN EURO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>+/- %</b>
	<b>PRODUZIONE VEGETALE</b>			
	escluso il mais da granella reimpiegato nella misura del 70% e l'orzo reimpiegato all'80%	<b>107.104.691,59</b>	<b>95.828.201,05</b>	<b>-10,53%</b>
	<b>ALTRE PRODUZIONI</b>			
	floricole	<b>27.000.000,00</b>	<b>25.380.000,00</b>	<b>-6,00%</b>
	orticole	<b>9.900.000,00</b>	<b>9.900.000,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>PRODUZIONE ZOOTECNICA</b>			
	latte (escluso quello destinato ai redi)	<b>474.984.930,00</b>	<b>479.100.825,00</b>	<b>0,87%</b>
	carne bovina	<b>154.789.360,00</b>	<b>170.304.700,00</b>	<b>10,02%</b>
	carne suina	<b>283.265.475,00</b>	<b>294.908.250,00</b>	<b>4,11%</b>
	avicoli:	<b>233.734.622,00</b>	<b>245.947.899,74</b>	<b>5,23%</b>
	P.L.V. relativa agli allevamenti intensivi senza terra e con azienda agricola			
	<b>ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE</b>			
	conigli	<b>4.770.000,00</b>	<b>4.770.000,00</b>	<b>0,00%</b>
	prodotti ittici	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>
	<b>PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AGRICOLA AZIENDALE</b>			
	<b>T O T A L E</b>	<b>1.305.549.078,59</b>	<b>1.336.139.875,79</b>	<b>2,34%</b>

NOTE:

Prezzi unitari IVA esclusa ed al netto degli aiuti comunitari (frumento, orzo, mais ibrido, girasole, colza, soia), desunti in parte dal riassunto prezzi anno 2012 della Camera di Commercio.

\* Barbabietola da zucchero: il prezzo unitario è in funzione del grado polarimetrico (g.p.) Anno 2011: 16.0  
\_ - Anno 2012: 16.17 Peso netto pagabile.

\*\* Olivo: dato provvisorio di produzione annata 2011/2012.

\*\*\* Latte: prezzo regionale del latte prodotto

\*\*\*\* Carne vacche: rimonta 30% circa;

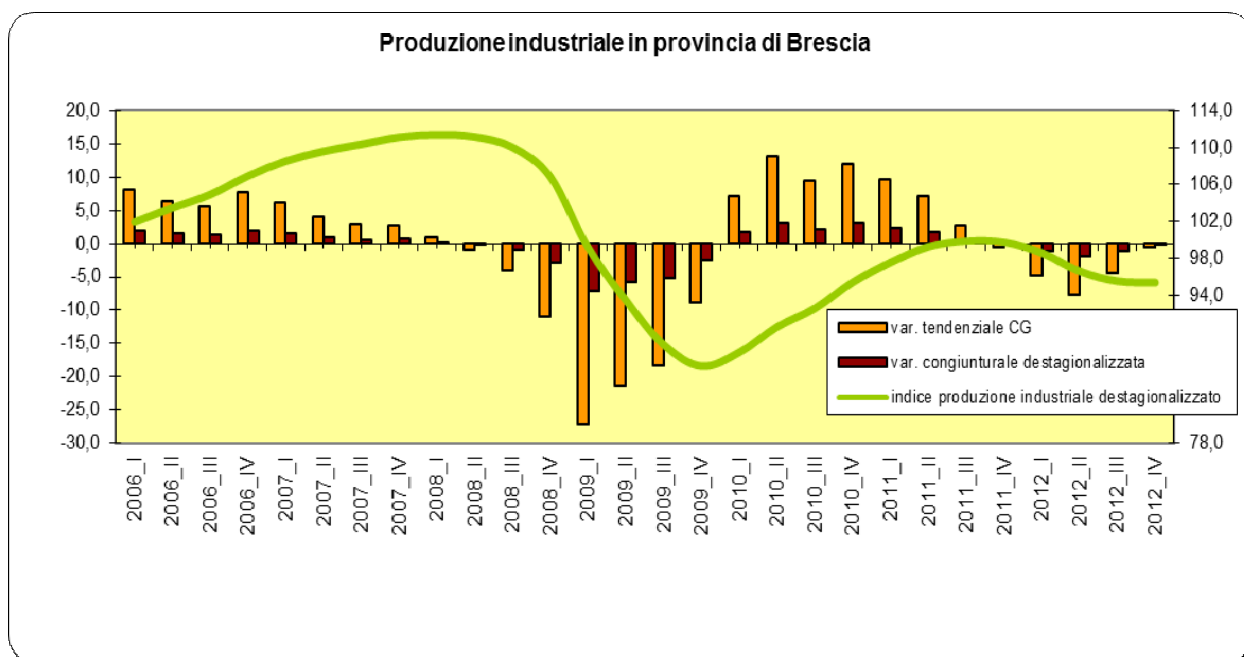
\*\*\*\*\* Avicoli e Uova \*\*\*\*\*: dati forniti dalla Sezione Avicoli dell'Unione Provinciale Agricoltori, comprensivi della quota del soccidante.

Tav. 2.2									
Dati meteorologici									
ANNI	Temperatura			Umidità relativa			Press. atmosf.	Precipitazioni (*)	
	media	minima assoluta	massima assoluta	media	minima assoluta	massima assoluta		media (mma 0°)	Totale
2002	14,30	-8,6	37,2	67,9	12	100	749,9	1114,6	96,0
2003	14,90	-9,0	39,2	60,5	3	97	750,4	625,7	58,6
2004	14,12	-7,6	36,0	68,1	6	97	749,5	993,7	66,0
2005	13,42	-10,0	36,4	64,3	8	98	750,1	922,6	55,0
2006	14,36	-6,8	38,0	65,4	10	100	750,5	886,6	60,0
2007	15,73	-6,2	35,4	63,0	11	98	750,9	797,4	52,2
2008	14,55	-5,8	34,4	62,0	10	100	750,3	1067,3	44,8
2009	14,80	-8,2	37,4	65,3	6	100	748,5	915,3	96,0
2010	13,96	-9,6	36,8	69,0	12	100	747,6	1368,3	150,0
2011	14,52	-6	36,4	67,8	12	100	750,9	955,4	150,0
<b>2012</b>	<b>14,42</b>	<b>-6,0</b>	<b>36,4</b>	<b>68,4</b>	<b>12,0</b>	<b>100,0</b>	<b>749,5</b>	<b>867,1</b>	<b>150,0</b>
gennaio	2,4	-7,4	14,0	74	20	100	752,8	24,0	12,2
febbraio	2,1	-11,7	19,5	69	37	100	752,5	21,0	11,4
marzo	12,0	0,0	26,1	59	33	100	755,1	13,0	9,2
aprile	13,2	0,7	27,2	68	40	98	743,3	118,2	26,5
maggio	18,5	5,4	30,3	60	27	95	749,1	129,2	56,2
giugno	24,6	10,8	35,0	55	40	96	748,3	37,4	16,6
luglio	26,0	13,6	36,2	60	38	89	748,0	0,8	57,8
agosto	27,2	14,9	38,0	56	34	98	749,5	40,0	38,0
settembre	20,0	10,2	30,6	68	36	97	749,4	113,8	23,6
ottobre	14,9	1,4	24,8	80	51	99	748,0	129,1	41,0
novembre	9,9	0,4	17,8	86	52	99	748,9	156,6	42,9
dicembre	2,2	-7	15,5	86	37	100	749,4	84,0	40,0
<b>periodo 2002 - 2012</b>	<b>14,5</b>	<b>-10,0</b>	<b>39,2</b>	<b>65,6</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>	<b>749,8</b>	<b>955,8</b>	<b>150,0</b>
(*) Quantità di acqua caduta in mm									
Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori									

Tav. 2.3	Venti										
ANNI	Frequenza (*) dei venti di									Calma (**)	Veloc. Media mensile (km/h)
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW			
2002	20	15	51	22	18	14	16	34	905	1,4	
2003	16	8	34	17	13	8	14	25	870	1,5	
2004	19	10	50	14	9	10	7	17	962	1,5	
2005	11	11	18	15	2	6	6	10	1016	1,0	
2006	9	6	47	7	8	1	11	6	500	1,1	
2007	20	25	54	15	19	14	44	28	873	1,2	
2008	21	14	92	26	26	9	50	36	822	1,5	
2009	29	64	50	14	19	31	43	6	827	1,4	
2010	25	45	34	26	23	44	24	9	863	1,6	
2011	36	103	95	112	110	95	50	80	405	2,2	
<b>2012</b>	<b>55</b>	<b>68</b>	<b>102</b>	<b>113</b>	<b>138</b>	<b>100</b>	<b>62</b>	<b>54</b>	<b>385</b>	<b>2,7</b>	
gennaio	2	7	8	7	18	11	4	4	32	2,3	
febbraio	3	2	7	3	13	20	5	8	26	4,2	
marzo	8	4	11	4	9	6	10	2	39	3,0	
aprile	16	11	17	5	8	2	6	6	19	4,2	
maggio	7	7	12	6	19	3	9	11	19	3,0	
giugno	5	8	7	18	11	14	4	5	18	3,6	
luglio	3	3	6	19	13	18	5	4	22	3,1	
agosto	1	6	11	20	4	1	0	0	50	0,8	
settembre	2	10	10	9	4	7	4	3	41	2,1	
ottobre	3	6	6	1	14	3	7	6	27	2,0	
novembre	4	3	3	15	11	5	3	4	51	2,4	
dicembre	1	1	4	6	14	10	5	1	41	1,5	
<b>Media 2002 - 2012</b>	<b>24</b>	<b>34</b>	<b>57</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>766</b>	<b>1,6</b>	
(*) Frequenza per le varie direzioni, riscontrate in tre rilevazioni, effettuate alle ore 8:00, 14:00 e 19:00											
(**) Si ha calma quando l'anemometro sta fermo al momento della rilevazione											
Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori											

Tav. 2.4		Stato del cielo e manifestazioni atmosferiche										
ANNI	Giorni con cielo			Giorni con								
	sereno	coperto	misto	Pioggia	Grandine	Neve	Nebbia	Temporal	Gelo	Brina	Foschia	Rugiada
2002	103	127	135	93	3	0	14	33	23	8	51	74
2003	151	98	117	63	0	1	11	17	30	24	49	33
2004	101	121	144	97	3	4	6	29	14	39	50	52
2005	132	109	124	82	7	5	18	26	22	32	45	68
2006	138	103	124	84	3	4	6	34	1	44	34	82
2007	123	97	145	73	7	1	5	25	9	34	58	82
2008	92	119	155	106	2	3	7	30	10	33	135	97
2009	98	96	171	91	1	7	10	24	34	39	100	86
2010	74	139	152	101	1	4	7	16	8	39	103	86
2011	138	71	156	84	0	0	17	22	8	37	110	149
<b>2012</b>	<b>168</b>	<b>108</b>	<b>91</b>	<b>46</b>	<b>32</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>30</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>62</b>
gennaio	14	12	5	3		1	6		6	9	2	
febbraio	16	10	3	1		6				4	4	
marzo	20	3	8	2				2			5	14
aprile	5	14	11	13	1			3			1	3
maggio	13	6	12	8	1			8				5
giugno	14	0	17	3				3			1	1
luglio	21	9	1	4				4				
agosto	27	3	1	2	1			1				
settembre	11	10	9		10			8				5
ottobre	9	11	11		8			1			8	21
novembre	7	14	9		11		1				7	13
dicembre	11	16	4	10		2	4			16	4	
<b>Media 2002 - 2012</b>	<b>111</b>	<b>100</b>	<b>127</b>	<b>77</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>64</b>	<b>79</b>

Fonte: osservatorio meteorologico Istituto Pastori



### 3 – INDUSTRIA

#### 3.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel quarto trimestre 245 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 120,10%.<sup>1</sup> Nel quarto trimestre la variazione congiunturale destagionalizzata della produzione manifatturiera ha subito una diminuzione dello 0,2%, in rallentamento rispetto al trimestre precedente. La flessione su base annua è stata dello 0,6%. La dinamica bresciana risulta meno negativa di quella regionale che ha registrato un rallentamento tendenziale dell'1,6%. Il peggioramento della produzione industriale si è accompagnato con un andamento in contro tendenza del fatturato, che ha registrato un aumento congiunturale dello 0,3% e dell'1,1% su base annua. Ancora negativi, invece, gli ordini totali che perdono un punto percentuale rispetto al trimestre precedente ed il 3,9% in confronto allo stesso periodo dello scorso anno. La fase negativa del ciclo industriale bresciano nel quarto trimestre si è confermata. L'indice della produzione è rimasto pressoché

<sup>1</sup> L'indagine congiunturale regionale si basa su dati provvisori e su una copertura parziale rispetto al campione teorico perché per esigenze di natura organizzativa il comunicato del secondo trimestre è stato pubblicato prima di avere ricevuto tutte le risposte da parte delle imprese. Gli indici rielaborati in base ai dati definitivi saranno diffusi il prossimo trimestre.

invariato rispetto al trimestre precedente. Dal punto di vista strutturale si rileva che, rispetto al quarto trimestre 2011, solo le imprese di grandi dimensioni hanno registrato una variazione positiva: +4,49%. Negative le medie e le piccole: rispettivamente -2,13% e -1,78%. Analizzando i singoli settori appaiono contrazioni tendenziali importanti per il legno-mobilio -13,83%, i minerali non metalliferi -11,40% e la siderurgia -6,24%, meno intense per pelli-calzature -4,43%, abbigliamento -3,51%, meccanica -1,27% e gomma-plastica -0,52%. Positivi tutti gli altri settori con in testa chimica +20,53% e mezzi di trasporto +13,28%.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel quarto trimestre ha coinvolto 220 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 141,94%. L'artigianato manifatturiero registra risultati peggiori rispetto a quelli complessivi di tutto il comparto. La variazione congiunturale della produzione è stata del -1,6%, più negativa della media lombarda (-1,2%). Il dato tendenziale è molto negativo: rispettivamente -6,4% e -6,0%. La contrazione tendenziale della produzione ha interessato quasi tutti i comparti artigiani, in testa il legno mobilio (-11,21%), l'abbigliamento (-10,41%), la carta-editoria (-8,87%) e la siderurgia (-8,48%). Positivo solo il comparto pelli e calzature (+5,88%).

**Tab. 3.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale.** (variazioni percentuali)

destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	4° trim. 2012/3° trim.2012
<b>Produzione</b>	-0,2
<b>Fatturato interno</b>	-0,4
<b>Fatturato estero</b>	1,4
<b>Fatturato totale</b>	0,3
<b>Ordini interni</b>	-1,7
<b>Ordini esteri</b>	-0,2
<b>Ordini totali</b>	-1,0
<b>Periodo produzione assicurata (1)</b>	44,72
<b>Materie prime: prezzi</b>	0,9
<b>Prodotti finiti: prezzi</b>	0,2
<b>Occupazione (2)</b>	-1,7

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

**A**lla fine del quarto trimestre 2012 risultano iscritte al Registro Imprese complessivamente n. 122.095 imprese, con una diminuzione dello 0,1% sullo stesso periodo del 2011, pari a 96 unità. Il quarto trimestre del 2012 evidenzia, in termini assoluti di saldi tra imprese iscritte e imprese cessate, valori congiunturali negativi nella maggior parte dei settori, fra i quali spiccano le costruzioni (-179 unità), le attività manifatturiere (-130 unità), l'agricoltura (-93 unità) ed il commercio (-51 unità).

**Tav. 3.2 – Movimprese 4° trimestre 2012**

SEZIONI ATTIVITA'	TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.902	10.838	289	496	294	271	4	12	2.221	2.198	32	63	8.311	8.303	253	420	76	66	0	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	119	111	3	4	73	67	1	2	33	31	1	1	12	12	1	1	1	1	0	0
C Attività manifatturiere	16.951	15.515	543	859	5.966	5.084	91	189	4.456	4.030	31	128	6.397	6.297	419	538	132	104	2	4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	214	199	15	14	162	147	8	11	3	3	0	0	32	32	6	2	17	17	1	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	220	206	9	6	129	117	6	2	31	30	0	0	47	46	3	3	13	13	0	1
F Costruzioni	20.148	18.868	906	1449	4.338	3.596	122	164	2.900	2.619	32	106	12.692	12.488	744	1159	218	165	8	20
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.899	25.418	1091	1751	4.870	4.114	120	190	5.249	4.710	96	223	16.647	16.485	867	1333	133	109	7	7
H Trasporto e magazzinaggio	3108	2.925	91	157	529	458	5	14	485	452	1	16	1.944	1.918	83	123	150	97	2	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.911	8.053	547	730	1.195	961	45	55	3.320	2.828	98	192	4.223	4.095	389	482	173	169	15	1
J Servizi di informazione e comunicazione	2517	2.364	148	156	980	874	32	36	560	522	8	34	903	899	107	84	74	69	1	2
K Attività finanziarie e assicurative	2764	2.654	161	206	461	396	13	22	345	316	3	6	1.939	1.923	145	177	19	19	0	1
L Attività immobiliari	8.998	8.197	120	334	5.636	5.055	68	190	2.658	2.465	18	91	642	629	31	50	62	48	4	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.879	4.580	455	400	2.089	1.873	91	106	725	665	27	51	1.869	1.863	322	238	196	179	15	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3216	3.013	302	235	761	642	24	30	522	478	12	22	1.728	1.713	257	176	205	180	9	7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P Istruzione	502	485	24	22	124	115	7	4	67	64	0	3	91	89	12	8	220	217	5	7
Q Sanità e assistenza sociale	616	580	9	28	205	186	1	9	62	57	0	3	40	40	2	5	309	297	6	11
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1420	1.332	113	95	401	342	9	14	127	109	2	7	450	444	34	51	442	437	68	23
S Altre attività di servizi	5341	5.194	225	345	306	240	10	20	918	859	24	48	3.982	3.966	190	271	135	129	1	6
NC Imprese non classificate	4.366	107	2547	475	2.337	36	1051	150	1.250	17	443	194	577	42	991	120	202	12	94	18
<b>TOTALE</b>	<b>122.095</b>	<b>110.643</b>	<b>7.598</b>	<b>7.762</b>	<b>30.857</b>	<b>24.575</b>	<b>1.708</b>	<b>1.220</b>	<b>25.933</b>	<b>22.454</b>	<b>828</b>	<b>1.188</b>	<b>62.526</b>	<b>61.284</b>	<b>4.856</b>	<b>5.241</b>	<b>2.779</b>	<b>2.330</b>	<b>238</b>	<b>125</b>

Fonte: Infocamere.



**Tav. 3.3 - Imprese registrate al Registro Imprese.**

Attività economica	Imprese registrate al IV trim 2012	Imprese registrate al III trim 2012	Imprese registrate al IV trim 2011	Tasso di crescita nel trim	Variazione assoluta rispetto al trim. prec.	Tasso di crescita annuo	Variazione assoluta rispetto anno prec.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.902	10.985	11.078	-0,8	-83	-1,6	-176
Estrazione di minerali da cave e miniere	119	120	122	-0,8	-1	-2,5	-3
Attività manifatturiere	16.951	17.081	17.090	-0,8	-130	-0,8	-139
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	214	214	178	0,0	0	20,2	36
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	220	216	209	1,9	4	5,3	11
Costruzioni	20.148	20.327	20.510	-0,9	-179	-1,8	-362
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.899	26.950	26.983	-0,2	-51	-0,3	-84
Trasporto e magazzinaggio	3.108	3.123	3.086	-0,5	-15	0,7	22
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8.911	8.936	8.703	-0,3	-25	2,4	208
Servizi di informazione e comunicazione	2.517	2.532	2.471	-0,6	-15	1,9	46
Attività finanziarie e assicurative	2.764	2.780	2.746	-0,6	-16	0,7	18
Attività immobiliari	8.998	9.046	8.961	-0,5	-48	0,4	37
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.879	4.897	4.693	-0,4	-18	4,0	186
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.216	3.191	3.077	0,8	25	4,5	139
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	4	4	4	0,0	0	0,0	0
Istruzione	502	496	487	1,2	6	3,1	15
Sanità e assistenza sociale	616	617	622	-0,2	-1	-1,0	-6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.420	1.410	1.348	0,7	10	5,3	72
Altre attività di servizi	5.341	5.352	5.348	-0,2	-11	-0,1	-7
Non classificate	4.366	4.370	4.475	-0,1	-4	-2,4	-109
<b>TOTALE</b>	<b>122.095</b>	<b>122.647</b>	<b>122.191</b>	<b>-0,5</b>	<b>-552</b>	<b>-0,1</b>	<b>-96</b>
Fonte: Infocamere							

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato un aumento del 24,27% nel 2012, registrando una produzione complessiva di 666.088 pezzi; la variazione congiunturale nel IV trimestre è stata negativa e pari al -5,0%. Nel quarto trimestre 2012 la produzione è stata composta per il 52,4% da armi lunghe e per il restante 47,6% da armi corte.

**Tav. 3.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (gennaio – dicembre 2012)**

	2012	2011	2010	Δ % 2011/2012	Δ %2010/2012
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	81.214	70.917	71.415	<b>14,52</b>	13,72
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	3.891	3.406	3.393	<b>14,24</b>	14,68
<b>Totale fucili a 2 canne (3=1+2)</b>	<b>85.105</b>	<b>74.323</b>	<b>74.808</b>	<b>14,51</b>	13,76
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	3.564	5.032	4.544	<b>-29,17</b>	-21,57
Altri fucili a 1 canna (5)	69.507	74.864	36.435	<b>-7,16</b>	90,77
Fucili semiautomatici (6) b)	198.884	161.945	152.782	<b>22,81</b>	30,18
Fucili avancarica (repliche) (7)	12.286	9.927	12.600	<b>23,76</b>	-2,49
<b>Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)</b>	<b>284.241</b>	<b>251.768</b>	<b>206.361</b>	<b>12,90</b>	37,74
<b>Totale armi lunghe (9=3+8)</b>	<b>369.346</b>	<b>326.091</b>	<b>281.169</b>	<b>13,26</b>	31,36
Pistole semiautomatiche (10)	212.608	145.228	197.582	<b>46,40</b>	7,60
Revolvers avancarica (repliche) (11)	39.596	32.773	28.611	<b>20,82</b>	38,39
Revolvers retrocarica (12)	44.538	31.889	20.404	<b>39,67</b>	118,28
<b>Totale armi corte (13=10+11+12)</b>	<b>296.742</b>	<b>209.890</b>	<b>246.597</b>	<b>41,38</b>	20,33
<b>Totale armi lunghe e corte (14=13+9)</b>	<b>666.088</b>	<b>535.981</b>	<b>527.766</b>	<b>24,27</b>	26,21
Lanciarazzi (15)	92.347	127.032	106.803	<b>-27,30</b>	-13,54
<b>Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)</b>	<b>389.089</b>	<b>336.922</b>	<b>353.400</b>	<b>15,48</b>	10,10
Parti sciolte (17)	89.147	96.534	111.380	<b>-7,65</b>	-19,96

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

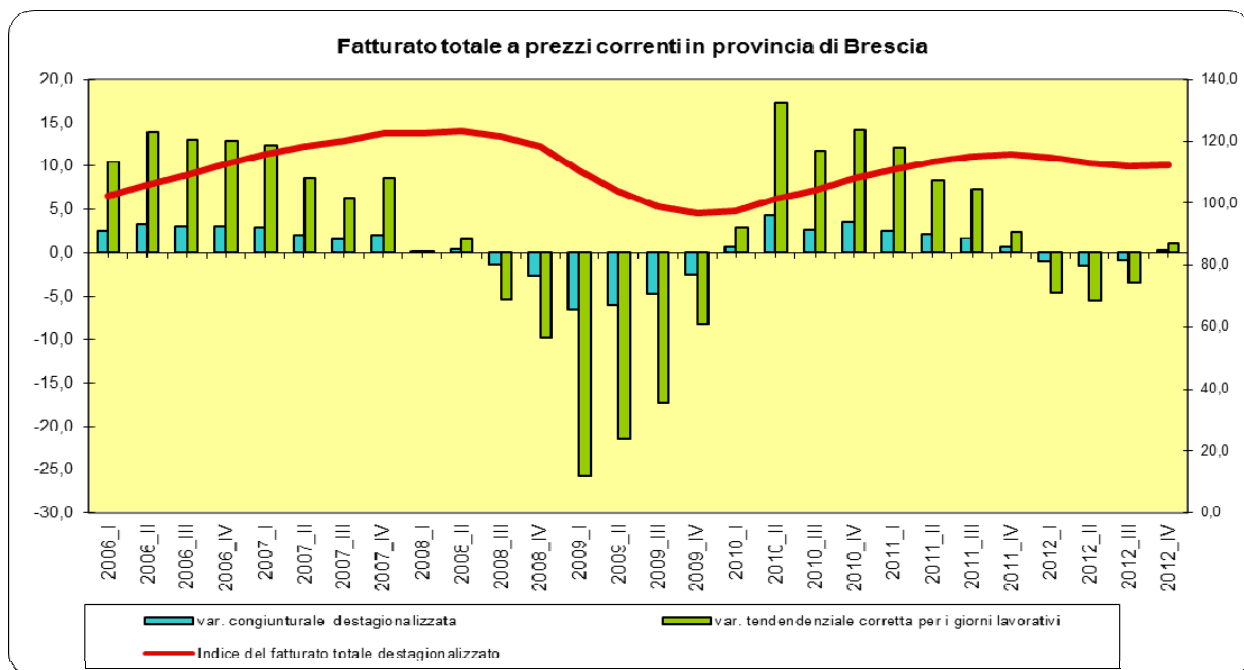
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

**Tav. 3.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili**

	<b>Totale Armi Lunghe</b>	<b>Totale Armi Corte (*)</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>
Ottobre 2012	36.102	35.825	71.927
Novembre 2012	35.476	31.345	66.821
Dicembre 2012	16.713	13.153	29.866
<b>Totale 4° trimestre 2012 (a)</b>	<b>88.291</b>	<b>80.323</b>	<b>168.614</b>
Composizione %	52,4	47,6	100,0
<b>Totale 3° trimestre 2012 (b)</b>	<b>93.340</b>	<b>84.135</b>	<b>177.475</b>
Composizione %	52,6	47,4	100,0
<b>Totale 4° trimestre 2011 (c)</b>	<b>81.824</b>	<b>47.138</b>	<b>128.962</b>
Composizione %	63,4	36,6	100,0
Variazione % a/b	-5,4	-4,5	-5,0
Variazione % a/c	7,9	70,4	30,7

(\*) Esclusi i lanciarazzi e le parti sciolte

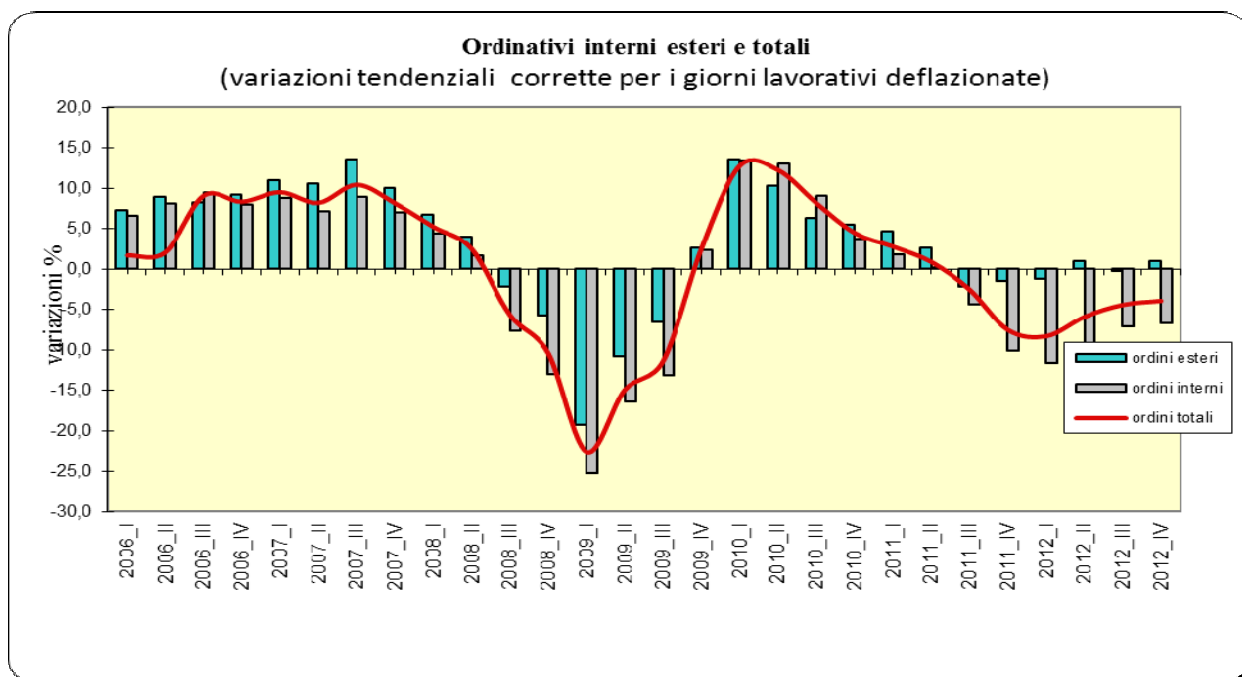


### 3.2 Il fatturato

Nonostante il calo della produzione, il fatturato ha segnato una variazione congiunturale destagionalizzata leggermente positiva pari a +0,3%. Il dato su base annua è ancora più positivo: +1,1%. Il segno più si deve al deciso contributo del fatturato estero: +1,4% congiunturale; +5,4% tendenziale. Negativo il fatturato sul mercato interno: -0,4% congiunturale; -1,3% tendenziale. La quota del fatturato estero si è attestata al 35,89%, in diminuzione sul trimestre precedente di circa 4 punti percentuali.

Su base trimestrale la variazione dei prezzi si mantiene positiva ma in decelerazione sia per i prezzi delle materie prime (+0,52%) sia dei prodotti finiti (+0,27%).

L'indice destagionalizzato del fatturato artigiano manifatturiero registra un nuovo incisivo calo. Complessivamente il fatturato diminuisce sia su base annua sia in confronto al trimestre precedente (rispettivamente -5,5% e -1,8%): permangono le dinamiche negative tendenziali sul mercato interno (-5,97%), stabili quelle congiunturali (+0,04%). Dati non esaltanti anche per il fatturato estero: -0,37% congiunturale, +0,11% tendenziale.

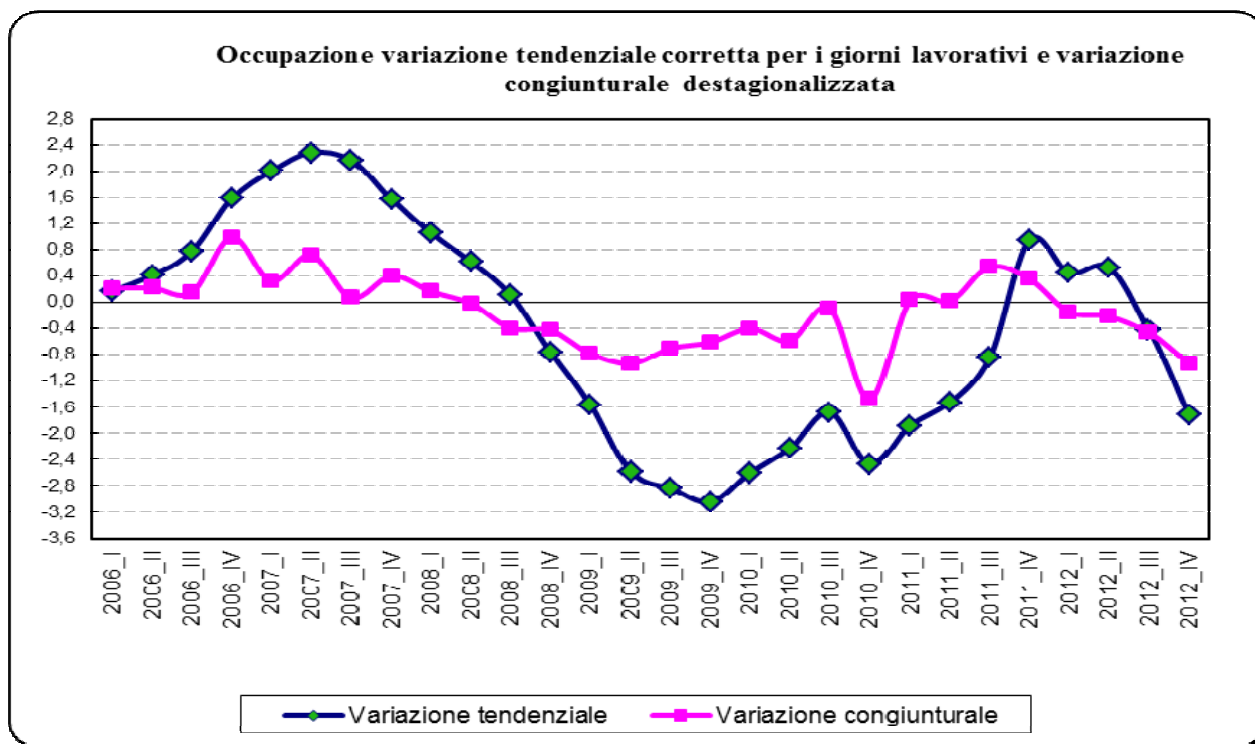


### 3.3 Gli ordinativi.

Gli ordini registrano un ulteriore calo, leggermente attenuato rispetto a quello della scorsa rilevazione, sia su base trimestrale (-1,0%) sia su base annua (-3,9%). Entrambe le dinamiche, congiunturale e tendenziale, presentano un crollo degli ordinativi provenienti dal mercato interno (rispettivamente -1,7% e -6,6%). Positivo il mercato estero (+0,2% congiunturale e +1,0% tendenziale).

Il dato tendenziale relativo gli ordinativi manifatturieri artigiani rimane negativo, pur se con minore intensità rispetto a quello del trimestre precedente: complessivamente -5,6%. Crollano gli ordinativi interni -6,0%, negativi anche quelli esteri -1,6%.

\* \* \*



### 3.4 L'occupazione.

Dalle informazioni provenienti dal mercato del lavoro si rileva un ulteriore peggioramento dell'andamento provinciale. La quota di imprese che nel quarto trimestre ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria è aumentata passando dal 19,67% del trimestre precedente al 27,76% attuale. L'occupazione è diminuita dello 0,9% rispetto al terzo trimestre e dell'1,7% su base annua.

Il trend dell'occupazione artigiana si mantiene in territorio negativo, in ulteriore diminuzione recupero rispetto al dato dei trimestri precedenti, registrando una variazione congiunturale degli addetti pari a -1,15%. Il tasso di ingresso è stato pari a 1,28, quello di uscita pari a 2,43.

Sale al 23,18% la quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni, con una quota di ore di CIG sul monte ore totale pari al 3,30%.

**Tav. 3.6 – Occupazione.**

<b>INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E SETTORI VARI</b>			
<b>CIG STRAORDINARIA</b>	<b>Periodo</b>		
	<b>gen-dic. 2011</b>	<b>gen-dic. 2012</b>	<b>variazione %</b>
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	
Estrazione minerali metalliferi e non	0	0	
legno	298.894	186.668	-38%
alimentari	649.378	100.135	-85%
metallurgiche	3.812.142	3.320.318	-13%
meccaniche	14.508.108	8.086.933	-44%
tessili	2.224.938	1.236.394	-44%
Abbigliamento	855.384	539.368	-37%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	890.414	745.150	-16%
Pelli, cuoio, calzature	883.180	667.258	-24%
Lavorazione minerali non metalliferi	401.299	459.760	<b>15%</b>
Carta, stampa ed editoria	425.836	504.229	<b>18%</b>
Installazione impianti per l'edilizia	64.064	149.748	<b>134%</b>
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	
Trasporti e comunicazioni	263.188	667.791	<b>154%</b>
Tabacchicoltura	0	0	
Servizi	0	0	
Varie	0	0	
<b>Totale industria</b>	<b>25.276.825</b>	<b>16.663.752</b>	-34%
Edilizia	841.924	834.815	-1%
Artigianato	0	0	
Commercio	545.403	346.024	-37%
Settori vari	0	0	
<b>Totale</b>	<b>26.664.152</b>	<b>17.844.591</b>	<b>-33,1%</b>

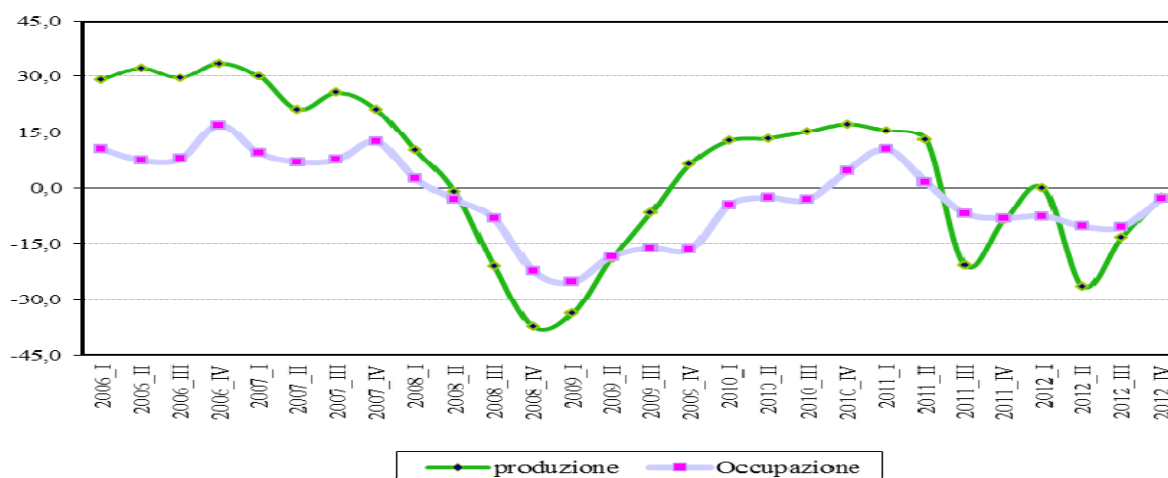
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

**Tav. 3.7 - Occupazione**

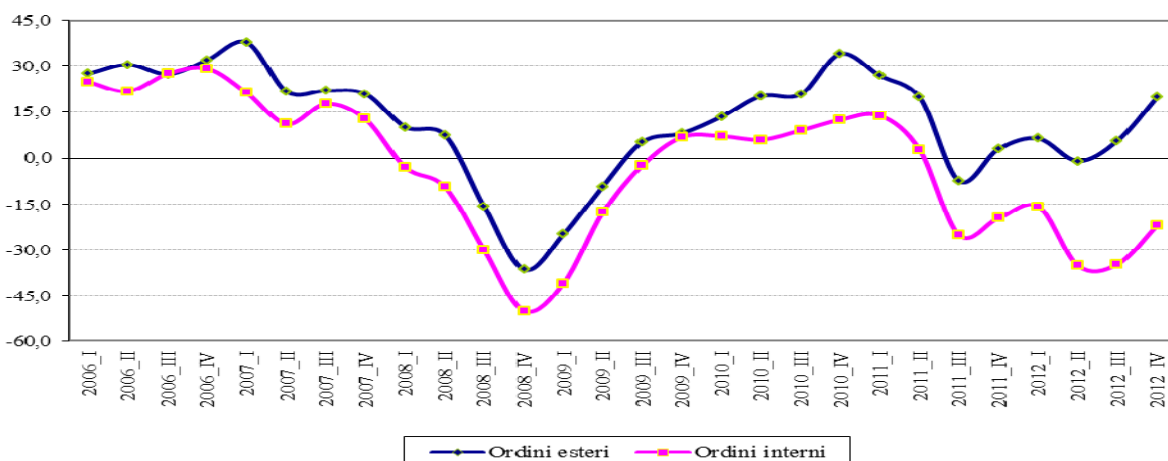
<b>Tav. 3.7 - Occupazione</b>			
<b>CIG ORDINARIA</b>			
<b>Classe di attività</b>	<b>gen-dic 2011</b>	<b>gen-dic 2012</b>	<b>variazione %</b>
Attività economiche connesse con l'agricoltura	520	3.628	<b>598%</b>
Estrazione minerali metalliferi e non	189	15	-92%
legno	301.022	259.146	-14%
alimentari	99.228	34.751	-65%
metallurgiche	1.567.161	2.218.166	<b>42%</b>
meccaniche	5.098.673	8.038.401	<b>58%</b>
tessili	800.795	861.456	<b>8%</b>
Abbigliamento	408.997	642.220	<b>57%</b>
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	681.471	968.601	<b>42%</b>
Pelli, cuoio, calzature	98.700	520.955	<b>428%</b>
Lavorazione minerali non metalliferi	262.827	437.994	<b>67%</b>
Carta, stampa ed editoria	242.309	203.023	-16%
Installazione impianti per l'edilizia	159.966	289.877	<b>81%</b>
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	102.523	176.026	<b>72%</b>
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	60.318	13.231	-78%
<b>Totale industria</b>	<b>9.884.699</b>	<b>14.667.490</b>	<b>48%</b>
Edilizia	2.420.826	2.764.791	<b>14%</b>
<b>Totale</b>	<b>12.305.525</b>	<b>17.432.281</b>	<b>41,7%</b>
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale			



**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia  
Anni 2006-2012**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia  
Anni 2006-2012**



### 3.5 Le previsioni

Le aspettative delle imprese intervistate circa la produzione, l'occupazione ed il fatturato rimangono negative, anche se con un'intensità minore rispetto ai trimestri precedenti. Sono le imprese di piccola e media dimensione ad esprimere le prospettive peggiori. Positive, invece, le aspettative per i mercati esteri, evidentemente più dinamici rispetto a quelli nazionali. Per gli imprenditori artigiani le attese per il prossimo trimestre rimangono pessimistiche per produzione e domanda interna; negative, anche se con intensità minore, anche la domanda estera e l'occupazione. La produzione, la domanda interna e il fatturato presentano un saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione

ampiamente negativo, meno intenso per la domanda estera. Sul fronte dell'occupazione l'82,6% delle imprese intervistate valutano il mercato del lavoro stabile, mentre per il 14% prevalgono le ipotesi di ulteriore peggioramento.

## 4 - EDILIZIA

**I**l settore costruzioni fa registrare una leggera diminuzione rispetto al trimestre precedente -0,88%. Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel quarto trimestre del 2012 20.148 imprese nel settore costruzioni, 362 in più rispetto all'anno precedente, con un decremento dell'1,76%.

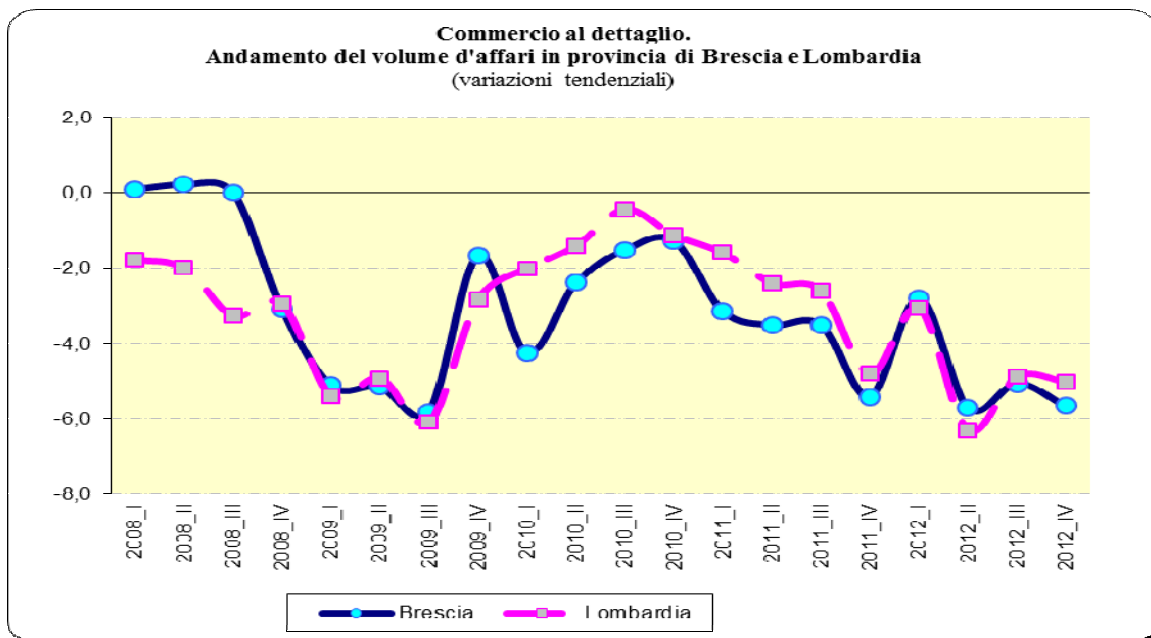
Nel quarto trimestre il totale dei fallimenti è aumentato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: +45,2%.

**Tav. 4.1 – Costruzioni.**

	<b>4° trim. 2012</b>	<b>3° trim. 2012</b>	<b>4° trim. 2011</b>
<b>Registrate</b>	20.148	20.327	20.510
Attive	18.868	19.122	19.413
Iscritte	161	127	183
Cessate	383	203	325

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 4.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 4° trimestre 2012									
	Ottobre 2012	Novembre 2012	Dicembre 2012	Totale trimestre	Ottobre 2011	Novembre 2011	Dicembre 2011	Totale trimestre	Var. % 4° trim. 11/4° trim. 12
Agricoltura, silvicoltura e pesca				0	1			1	0,0
Estrazione di minerali				0				0	0,0
Attività manifatturiere	11	9	12	32	10	7	9	26	23,1
Energia, gas				0				0	0,0
Acqua, gestione rifiuti				0				0	0,0
Costruzioni	19	12	14	45	6	10	12	28	60,7
Commercio	9	5	5	19	6	8	3	17	11,8
Trasporto e magazzinaggio	1	3		4			1	1	300,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		1	2	3			3	3	0,0
Servizi di informazione e comunicazione				0			1	1	-100,0
Attività finanziarie e assicurative	1			1		1		1	0,0
Attività immobiliari		2	5	7		1	2	3	133,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	1	3	6	1		1	2	200,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1	3		1		1	200,0
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	0,0
Istruzione				0				0	0,0
Sanità e assistenza sociale				0				0	0,0
Attività artistiche, sportive				0				0	0,0
Altre attività di servizi	1	1		2				0	0,0
Attività di famiglie e convivenze				0				0	0,0
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	0,0
Imprese non classificate				0				0	0,0
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>35</b>	<b>42</b>	<b>122</b>	<b>24</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>84</b>	<b>45,2</b>
<b>INDIVIDUI</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>200,0</b>
<b>SOCIETA'</b>	<b>36</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>101</b>	<b>22</b>	<b>26</b>	<b>29</b>	<b>77</b>	<b>31,2</b>



## 5 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale condotta nella provincia di Brescia su un campione di 98 imprese (con una copertura sul campione pari a 79,03%) operanti nel commercio al dettaglio<sup>2</sup> registra, su base annua, un calo delle vendite pari a -5,64%, leggermente peggiore rispetto alla dinamica tendenziale lombarda (-5,01%).

La flessione ha riguardato prevalentemente le grandi imprese che presentano una diminuzione tendenziale delle vendite del 9,03%. Le medie e le piccole imprese segnano una riduzione rispettivamente del 5,62% e del 5,43%.

La ripartizione per settore di attività rivela che il calo del volume d'affari si concentra sugli esercizi commerciali del non alimentare. La riduzione infatti, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, è pari al 9,03%.

<sup>2</sup> Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Negativi anche l'alimentare ed il non specializzato (su base annua rispettivamente pari a -5,04% e -2,65%).

Relativamente al mercato del lavoro le imprese del commercio al dettaglio registrano, rispetto allo scorso trimestre, una diminuzione dei livelli di occupazione (-2,37%), con un tasso di ingresso pari a 2,60 ed uno di uscita pari a 5,00. A livello regionale l'occupazione fa registrare una flessione minore: -0,12%.

Le aspettative degli operatori del commercio, per il primo trimestre del 2013, sono pessimistiche per le vendite, per il volume d'affari, per gli ordinativi e per l'occupazione.

Relativamente alle vendite le più pessimiste su tutti i fronti sono le imprese di grandi dimensioni, seguite dalle piccole e dalle medie.

Per quanto concerne i settori di attività tutti i comparti si aspettano una flessione delle vendite, più accentuata nel comparto non specializzato ed in quello non alimentare.

\* \* \*

Il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a dicembre a +2,3%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per i trasporti, l'istruzione, l'abitazione e le bevande alcoliche ed i tabacchi.

In diminuzione l'inflazione relativa alle comunicazioni ed ai servizi sanitari e spese per la salute.

**Tab. 5.1 – Commercio.**

	<b>4° trim. 2012</b>	<b>3° trim. 2012</b>	<b>4° trim. 2011</b>
<b>Registrate</b>	26.899	26.950	26.983
Attive	25.418	25.527	25.671
Iscritte	262	173	215
Cessate	465	285	461

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

**Tab. 5.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia. Anno 2012.**

<b>Capitoli di spesa</b>	<b>Gennaio</b>	<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>	<b>Luglio</b>	<b>Agosto</b>	<b>Settembre</b>	<b>Ottobre</b>	<b>Novembre</b>	<b>Dicembre</b>
generi alimentari, bevande analcoliche	2,9	3,0	2,7	2,3	1,8	3,6	3,8	3,3	3,3	3,4	2,8	2,8
bevande alcoliche e tabacchi	6,7	6,8	8,3	8,4	8,7	8,8	8,1	7,1	7,1	3,2	3,3	3,1
abbigliamento e calzature	3,2	3,2	3,0	2,5	2,5	2,5	2,4	2,4	1,5	0,9	0,9	1,0
abitazione	8,9	8,5	8,2	8,0	9,0	9,0	7,3	5,9	6,0	4,8	4,5	4,7
mobili, articoli e servizi per la casa	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	1,9	1,9	2,0	2,1	1,8	1,7	1,7
servizi sanitari, spese per la salute	-0,3	-0,3	-0,8	-0,8	-0,5	-0,6	-0,4	-0,4	-0,5	-0,7	-0,7	-0,7
trasporti	7,3	7,3	7,9	7,2	6,7	6,2	5,1	6,4	6,5	6,4	5,6	5,2
comunicazioni	-3,2	-4,0	-3,2	-3,4	-3,7	-1,7	-1,9	-1,7	-0,8	-3,4	-2,0	-1,2
ricreazione, spettacolo, cultura	-0,6	1,3	1,1	0,8	0,7	1,0	1,0	0,8	0,3	0,7	0,2	0,1
istruzione	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	1,7	4,1	5,2	5,2	5,2
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	2,3	2,4	3,4	3,6	2,2	3,0	3,5	3,7	2,6	2,5	2,4	2,8
altri beni e servizi	1,6	1,8	2,1	2,0	1,6	1,9	1,6	1,7	1,0	1,1	0,9	0,9
<b>indice generale</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>
<b>indice generale al netto dei tabacchi.</b>	<b>3,3</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff statistica

**Tab. 5.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia. (base 1995=100)**

ANNO 2012	Prod. alim. e bevande	Bevande alcoliche	Abbigliam. e calzature	Abitazione acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERA LE CON TABACC HI	INDICE GENERA LE SENZA TABACC HI
	non alcoliche	e tabacchi												
Gennaio	104,7	108,4	103,2	109,1	102,7	100,0	109,6	95,1	101,2	103,0	102,4	103,9	104,5	104,3
Febbraio	105,3	108,5	103,2	109,9	102,8	100,1	110,6	93,9	101,9	103,0	102,5	103,9	104,8	104,7
Marzo	105,5	110,2	103,5	109,4	102,9	99,7	112,6	94,8	100,9	103,0	103,9	104,3	105,3	105,1
Aprile	105,6	110,6	103,9	109,9	102,9	99,8	114,3	93,1	101,1	103,0	104,1	104,4	105,7	105,5
Maggio	105,6	110,8	103,9	110,5	102,9	99,8	113,2	92,5	100,7	103,0	104,1	104,4	105,5	105,3
Giugno	107,6	111,0	103,9	110,6	103,0	99,7	113,1	93,7	101,3	103,0	104,8	104,8	106,0	105,8
Luglio	107,2	111,2	103,9	110,9	103,1	99,7	113,6	92,7	101,9	103,0	105,6	105,2	106,2	106,0
Agosto	107,0	111,3	103,9	110,8	103,3	99,7	117,0	93,3	102,3	103,0	105,8	105,2	106,8	106,6
Settembre	106,8	111,3	104,2	110,9	103,4	99,6	114,8	93,7	101,4	106,9	104,7	105,4	106,4	106,2
Ottobre	107,1	111,3	104,1	111,5	103,6	99,6	114,6	91,3	101,7	108,4	104,6	105,5	106,4	106,2
Novembre	107,5	111,4	104,2	111,6	103,8	99,5	113,2	92,8	101,2	108,4	104,5	105,8	106,3	106,1
Dicembre	107,6	111,5	104,2	111,8	103,8	99,4	114,6	93,3	101,3	108,4	105,0	105,8	106,6	106,5

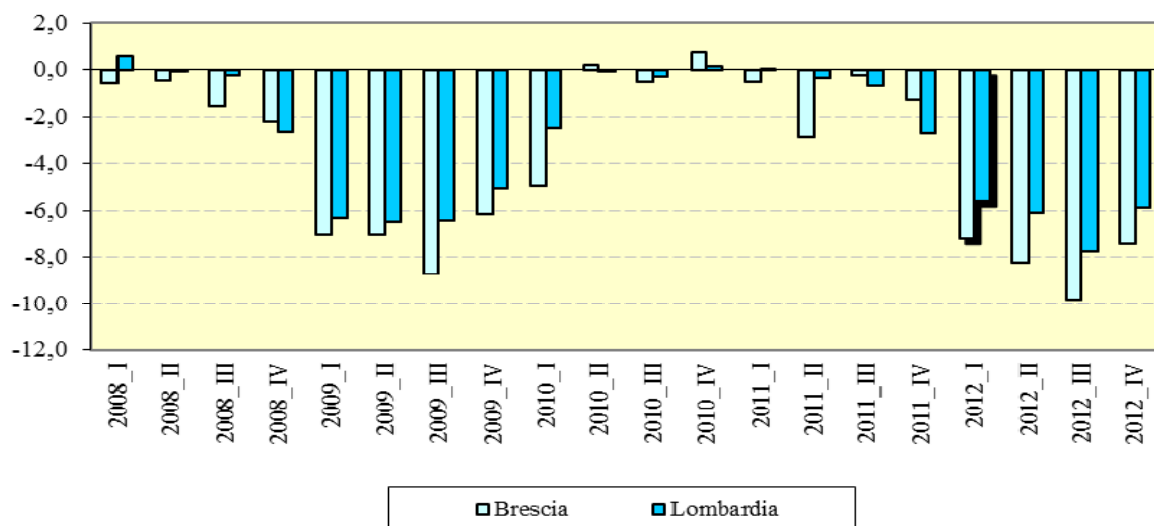
Fonte: Comune di Brescia – Unità di staff Statistica

**Tab. 5.4 – Protesti**

PROTESTI – PROVINCIA DI BRESCIA - 2012								
MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	1.558	4.773.791,1	16	108.348,8	33	215.975,2	227	1.666.412,0
FEBBRAIO	1.588	5.499.077,2	3	4.746,0	48	249.516,4	181	2.040.233,5
MARZO	1.641	5.783.311,9	2	15.976,0	74	461.239,9	225	1.951.456,2
APRILE	1.579	5.259.084,2	6	6.354,6	49	127.642,5	198	1.357.836,5
MAGGIO	1.687	4.735.381,9	3	15.518,9	51	184.872,9	260	1.967.890,8
GIUGNO	1.451	3.898.358,2	3	1.122,0	55	188.394,2	225	1.380.785,5
LUGLIO	1.548	4.325.996,5	6	2.744,4	59	339.838,2	283	2.014.155,7
AGOSTO	1.425	2.894.353,3	4	1.272,0	39	174.989,7	256	2.011.836,8
SETTEMBRE	1.364	2.422.474,0	5	1.612,0	64	387.568,0	234	1.919.267,3
OTTOBRE	1.690	3.735.018,9	8	16.696,0	56	235.996,7	247	2.158.985,4
NOVEMBRE	1.614	4.116.763,1	9	18.128,4	65	314.976,5	193	1.726.975,2
DICEMBRE	1.592	4.469.233,6	8	14.707,1	61	472.310,2	152	1.282.216,0
<b>TOTALE</b>	<b>18.737</b>	<b>51.912.844</b>	<b>73</b>	<b>207.226</b>	<b>654</b>	<b>3.353.320</b>	<b>2.681</b>	<b>21.478.051</b>



**Servizi in provincia di Brescia. Andamento del volume d'affari**  
(variazioni tendenziali grezze)



## 6 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel quarto trimestre ha coinvolto 202 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi avanzati alle imprese, dei servizi alle persone e degli altri servizi con 3 addetti e più, pari al 129,49% del campione teorico. Anche negli ultimi tre mesi è continuata la fase calante rilevata negli scorsi trimestri. Il volume d'affari ha registrato una nuova battuta d'arresto su base annua pari a -7,41%, più intensa del risultato regionale (-5,88%). La dimensione d'impresa maggiormente colpita si conferma la micro impresa (-12,38% su base annua), seguita dalle piccole e medie imprese (rispettivamente su base annua -4,21% e -4,40%). La flessione ha colpito in modo generalizzato tutti i comparti, in particolare le costruzioni e gli alberghi e ristoranti

(rispettivamente -11,91% e -9,11%); intensa è stata la riduzione per gli altri servizi (-6,38%) ed i servizi avanzati (-4,12%).

Le attese espresse dalla maggior parte delle imprese intervistate per il primo trimestre 2013 sono orientate alla stazionarietà del volume d'affari e dell'occupazione. La quota di imprese che si aspetta un'ulteriore riduzione è comunque consistente: rispettivamente 39,8% per il volume d'affari e 16,2% per l'occupazione.

Il dettaglio rivela che le attese peggiori relativamente al volume d'affari sono espresse dalle piccolissime imprese (diminuzione per il 46,8% delle intervistate), mentre quelle relative all'occupazione sono espresse dalle imprese della classe dimensionale 50-199 addetti (diminuzione per il 36,0% delle intervistate).

Relativamente ai settori di attività sono i comparti degli altri servizi, dei servizi avanzati e dei servizi alle persone che concentrano la quota maggiore di imprese che attende una nuova flessione del volume d'affari nel prossimo trimestre (rispettivamente 77,8%, 60,0% e 75,0% delle imprese intervistate).

Le prospettive per l'occupazione rimangono per la maggioranza assoluta degli imprenditori stabili; oltre 8 imprese su dieci intervistate, infatti, non prevedono assunzioni nel prossimo trimestre. La tendenza è diffusa a tutte le dimensioni d'impresa ed a tutti i settori.

# INDICE

<b>Situazione generale</b>	pag.	3
<b>Agricoltura</b>	pag.	7
<b>Industria</b>		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	13
Il fatturato	pag.	20
Gli ordinativi	pag.	21
L'occupazione	pag.	22
Le previsioni	pag.	25
<b>Edilizia</b>	pag.	27
<b>Commercio</b>	pag.	29
<b>Servizi</b>	pag.	33